

SEMPRE PIU' GRAVE LA CRISI DELL'ALTA AUTORITA' La Francia proporrebbe di liquidare la C.E.C.A.



« Cara signora, lei va decisamente peggiorando... » (Disegno di Canova)

La grave crisi che travaglia la C.E.C.A. ha spinto i governi che vi aderiscono ad avanzare proposte che in alcuni casi significano una vera e propria liquidazione dell'alta autorità.

Da alcune indiscrezioni si è infatti appreso che il governo francese coglierebbe occasione dalla scarsa autorità dimostrata dalla C.E.C.A. in occasione della crisi carbonifera, per proporre di riorganizzare tutta la politica europea dell'energia.

Attualmente infatti, nella piccola Europa, mentre il carbone dipende dalla C.E.C.A., l'elettricità, il gas e il petrolio fanno capo alla C.E.E. e l'energia nucleare all'Euratom.

Secondo un piano che sarebbe stato preparato da Couve de Murville, la C.E.C.A. dovrebbe essere abolita, il settore siderurgico essere trasferito al Mec mentre il carbone diverrebbe di competenza di una « Commissione della energia » autonoma, e nel quadro del Mec, la quale dovrebbe occuparsi anche di tutti gli altri settori energetici, compreso quello atomico.

Anche l'Euratom verrebbe così soppresso e al posto degli attuali tre consigli europei dei ministri ce ne sarebbe uno solo.

Il piano francese, sempre secondo le notizie si ora trapelate, sarebbe decisamente avversato da parte del governo di Bonn contrario ad ogni revisione del trattato.

Da parte sua l'on. Malvestiti, neo-presidente della Comunità, si sarebbe orientato verso una soluzione di compromesso considerando assai difficile e problematica la costituzione di un'unica comunità per l'energia. Questa soluzione consisterebbe nella creazione, in ognuno dei sei paesi, di un servizio che risolve i conflitti di competenza su scala europea dovrebbe invece crearsi un Comitato consultivo per l'energia che raggrupperebbe i diversi settori: carbone, petrolio, elettricità. Adottando questa linea l'on. Malvestiti si illude di poter evitare che da parte degli stati membri si giunga addirittura a mettere in atto delle misure divergenti. Una preoccupazione questa ultima che dà la sensazione, se ancora ve ne fosse bisogno, della gravità della situazione esistente nella C.E.C.A.

AL CONVEGNO MINISTERIALE SULL' INDIRIZZO DELLA PRODUZIONE Blocco della produzione agricola proposto per vino grano e bietola

Del M.E.C. si è parlato solo per sottolineare i guai che ha procurato alla nostra agricoltura - Cancellato ogni accenno alla difesa dell'impresa contadina

Il governo si appresta a varare nuove misure anticontadine e di rafforzamento della grande proprietà e dell'azienda capitalistica: questo il senso politico più profondo dell'impostazione data dal ministro dell'Agricoltura al convegno sulle prospettive del mercato e gli indirizzi produttivi che si è aperto ieri a Roma, nella sala Paolina di Castel Sant'Angelo. Prendono parte al convegno che continua anche oggi, gli ispettori agrari compartimentali, tecnici, rappresentanti delle organizzazioni dei produttori e dei lavoratori. I lavori sono stati presieduti dall'on. Mariano Rumor, ministro dell'Agricoltura.

L'analisi sulle prospettive dei consumi e dell'orientamento del mercato, esposta nelle relazioni presentate rispettivamente dal prof. Domenico Miraglia, direttore generale dell'Alimentazione e dal prof. Paolo Albertario, direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli, ha posto problemi veramente gravi, facendo cadere il velo di ufficiale ottimismo che di solito anima le riunioni di questo tipo. In sintesi la situazione dell'orientamento dei consumi è stata così tratteggiata:

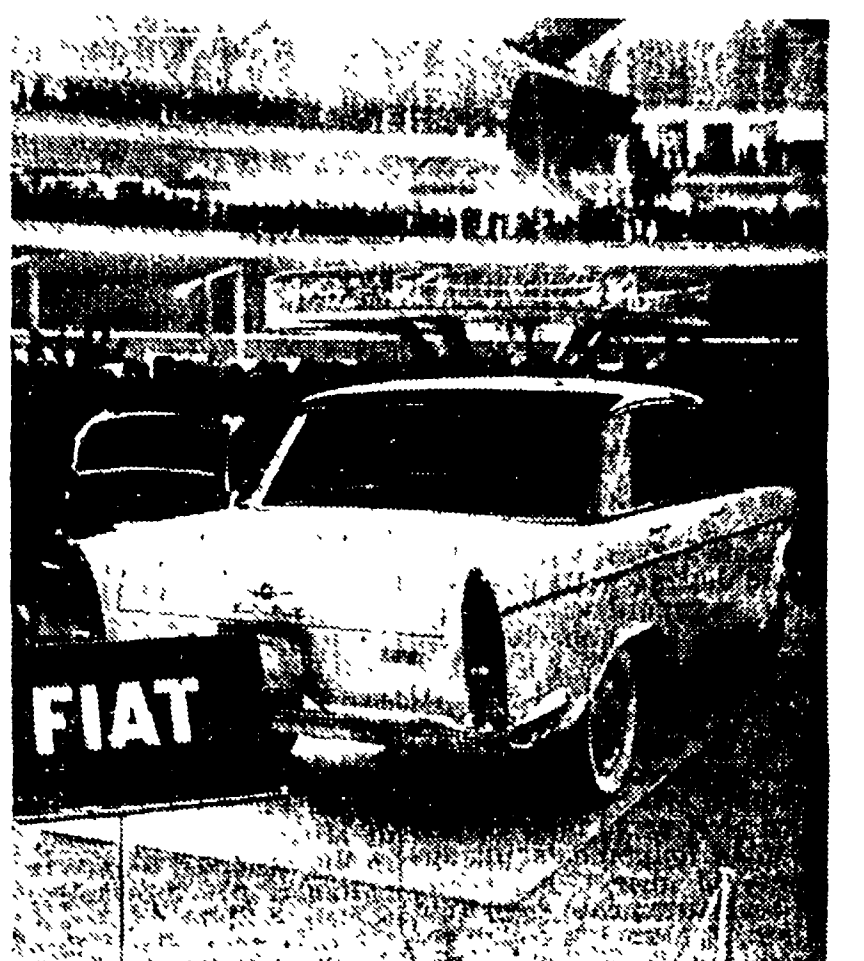
1) sul piano interno italiano il consumo dei cereali ha subito una fortissima diminuzione, passando da 207 chilogrammi pro capite annui ai primi del secolo a 187 nel 1958; 2) si è avuta di pari passo una espansione dei consumi della carne, anche se l'Italia rimane ancora un paese ove la carne — per il suo alto costo rispetto ai salari medi — rimane ancora lontana dalla media europea. Tuttavia, anche se i consumi di carne non sono ancora alti, la produzione nazionale assicura la copertura soltanto di tre quarti del fabbisogno. Di qui la necessità di espansione dello allevamento, necessaria sulla quale tutti concordano.

Ma quali sono le prospettive per il mercato dei prodotti agricoli nel mondo e quali problemi ne derivano per l'agricoltura italiana? Al centro della situazione dei mercati agricoli internazionali — ha detto Albertario — sono due appelli profondamente contraddittori di loro: da una parte l'appello di una grande parte dell'umanità che ha ancora fame — e fame di pane — dall'altro l'invito ai maggiori produttori di grano del settore capitalistico, i produttori degli U.S.A. e del Canada, di limitare questa coltivazione.

Non ponendosi nemmeno in linea di ipotesi la possibilità che alla distensione dei rapporti internazionali si accompagni una svolta anche nel campo dei rapporti economici, Albertario ha proseguito documentando come l'agricoltura italiana abbia via via perso una serie di mercati sia nell'area del Mec che altrove, conquistati da nuovi produttori quali l'U.S.A. e il Canada, che si stanno presentando oggi alla ribalta su una base tecnica moderna e priva dei freni che inceppano lo sviluppo della nostra agricoltura.

E' interessante notare che a questo convegno è mancato, per la prima volta, ogni accenno all'Alta Autorità della Comunità e si è parlato solo e fatto solo per rimarcare i guai che dall'applicazione del trattato di Roma sono derivati per l'agricoltura italiana e per le nostre esportazioni.

La FIAT in Cecoslovacchia



Nel corso della I Fiera internazionale di Brno (6-20 settembre) la FIAT ha concluso un contratto per la fornitura di autoveicoli per un valore di 600 milioni di lire. Ecco lo stand della FIAT all'interno della Esposizione

Lucrose attività commerciali clandestine gestite da parroci conventi ed A.C.L.I.

Una interrogazione di Gullo e Barbieri - Alberghi, ristoranti e cinema gestiti senza pagare le tasse e danneggiando le piccole aziende - I vantaggi illegali offerti nelle pensioni di religiosi

Una interpellanza presentata dai deputati comunisti Fausto Gullo e Orazio Barbieri al ministro dell'Industria e del commercio ha sollevato il velo su una faccenda della quale, in Italia, si parla da tempo come di un altro esempio di malcostume clericale. Si tratta di un'attività speculativa condotta da preti, conventi, organizzazioni cattoliche, associazioni religiose varie, al di fuori delle leggi che regolano i commerci e gli esercizi in Italia. Chiunque altro si prendesse la libertà di fare quello che queste persone e queste organizzazioni fanno senza averne il permesso, sarebbe punito con la pena di morte.

DA UN FUNZIONARIO IN DUE ANNI 52 milioni rubati all'Acquedotto pugliese

L'impiegato disonesto è stato arrestato Altri personaggi implicati nell'affare?

BARI, 29 — L'arresto del cinquantatreenne Nicola Pepe fu Bernardini, abitante a Corso Italia, dottore in legge e funzionario dell'Ente Acquedotto Pugliese, per aver sottratto, facilitato dalla sua qualifica di capufficio centrale dello stesso Ente, nel breve giro di due anni, 52 milioni di lire, ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini l'impressione che ci si trovi di fronte a un grosso scandalo, più grande di quanto lo si vuol far apparire. Infatti si parla che per lo meno altri due funzionari sono implicati nella losca faccenda.

AVVISI ECONOMICI

- 33) AUTO CICLI SPORT L. 30
34) A.A.A. MECCANICI CORRIERI
35) A.A.A. MOTORI! MOTORI!!
36) A.A.A. VESPISTI LAMBRETTINI
37) OCCASIONI L. 30
38) MEDICINA IGIENE L. 30

UN CONVEGNO NAZIONALE DELLE FABBRICHE ESCLUSE DAL PREMIO DI RENDIMENTO

A Livorno la Montecatini sul banco degli accusati

Gli scioperi alla Silicati e Litopone - Undici giorni di sciopero alla Vetrocke di Porto Marghera

A Livorno da alcune settimane gli operai delle due fabbriche del gruppo Montecatini - Litopone - Silicati, con il loro blocco di produzione, hanno messo in discussione il premio di rendimento che il gruppo Montecatini ha introdotto nel 1958. Gli operai delle due fabbriche, che sono stati scioperanti da undici giorni, hanno chiesto la revoca del premio di rendimento, che loro ritengono un premio di produzione, e non un premio di rendimento.

AVVISI ECONOMICI

- 33) AUTO CICLI SPORT L. 30
34) A.A.A. MECCANICI CORRIERI
35) A.A.A. MOTORI! MOTORI!!
36) A.A.A. VESPISTI LAMBRETTINI
37) OCCASIONI L. 30
38) MEDICINA IGIENE L. 30

Le cantine sociali sollecitano crediti

L'Associazione nazionale delle cooperative agricole, aderente all'Alleanza nazionale delle cooperative, ha chiesto al governo di pubblicare immediatamente il decreto di attuazione della legge che dispone contributi sugli interessi per i prestiti alle cantine sociali, per gli accounti da dare ai produttori confederati.

UN CONVEGNO NAZIONALE DELLE FABBRICHE ESCLUSE DAL PREMIO DI RENDIMENTO

A Livorno la Montecatini sul banco degli accusati

Gli scioperi alla Silicati e Litopone - Undici giorni di sciopero alla Vetrocke di Porto Marghera

A Livorno da alcune settimane gli operai delle due fabbriche del gruppo Montecatini - Litopone - Silicati, con il loro blocco di produzione, hanno messo in discussione il premio di rendimento che il gruppo Montecatini ha introdotto nel 1958. Gli operai delle due fabbriche, che sono stati scioperanti da undici giorni, hanno chiesto la revoca del premio di rendimento, che loro ritengono un premio di produzione, e non un premio di rendimento.

AVVISI ECONOMICI

- 33) AUTO CICLI SPORT L. 30
34) A.A.A. MECCANICI CORRIERI
35) A.A.A. MOTORI! MOTORI!!
36) A.A.A. VESPISTI LAMBRETTINI
37) OCCASIONI L. 30
38) MEDICINA IGIENE L. 30

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle endocrine. Endocrina (Neutrosterone) è un medicinale che cura le endocrine e le malattie endocrine. Endocrina (Neutrosterone) è un medicinale che cura le endocrine e le malattie endocrine.